

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE
IL DIRETTORE GENERALE

** ** *

Procedura di valutazione per la chiamata nel ruolo di due professori di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge del 30 dicembre 2010 n. 240 presso il Centro Alti Studi per la Difesa, Scuola superiore universitaria ad ordinamento speciale della difesa nei seguenti gruppi scientifici disciplinari:

- ***12/GIUR-09 Diritto internazionale - settore scientifico disciplinare GIUR-09/A Diritto Internazionale***
- ***13/ECON-08 Organizzazione Aziendale - settore scientifico disciplinare ECON-08/A Organizzazione Aziendale.***

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 487 del 9 maggio 1994, avente ad oggetto il “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 174 del 7 febbraio 1994, avente ad oggetto il “Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni;

VISTI i decreti legislativi n. 215 e n. 216 del 9 luglio 2003, recanti, rispettivamente, “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica”, e “Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”;

VISTO il decreto legislativo n. 5 del 25 gennaio 2010, che provvede alla “Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego”;

VISTA la legge n. 168 del 9 maggio 1989, avente ad oggetto “Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”, e in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;

VISTA la legge n. 240 del 30 dicembre 2010, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 6, della sopracitata legge n. 240 del 30 dicembre 2010, secondo cui “Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre del quindicesimo anno successivo, la procedura di cui al comma 5 può essere utilizzata per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16”;

VISTO il decreto ministeriale n. 243 del 25 maggio 2011, avente ad oggetto “*Criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari dei contratti di cui all’art. 24, commi 2, lettera c) della legge n. 240 del 2010*”;

VISTO il decreto ministeriale n. 439 del 5 giugno 2013, avente ad oggetto “*Accreditamento iniziale e periodico delle Scuole Superiori a Ordinamento Speciale*”;

VISTO il decreto ministeriale n. 855 del 30 ottobre 2015, avente ad oggetto “*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*”;

VISTO il decreto ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la “*determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell’art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240*”;

VISTO il decreto legge n. 76 del 16 maggio 2020, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*” convertito dalla legge n. 120 dell’11 settembre 2020, ed in particolare l’art. 19;

VISTO il decreto legge n. 36 del 30 aprile 2022, convertito con modificazioni in legge n. 79 del 29 giugno 2022 recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, di modifica dell’art. 24 della legge n. 240 del 2010;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 232 del 15 dicembre 2011, recante il “*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell’articolo 8, commi 1 e 3 della legge n. 240 del 2010*” e successive modificazioni;

VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, recante il “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

VISTO il decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal decreto legislativo n. 101 del 2018, in attuazione del regolamento UE 2016/679 del 2016, in materia di trattamento dei dati personali;

VISTO il decreto legislativo n. 198 dell’11 aprile 2006, recante il “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge n. 246 del 2005*”;

VISTO il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che disciplina il “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009, recante “*Attuazione della legge n. 15 del 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto-legge n. 101 del 31 agosto 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125 del 2013, recante “*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo n. 66 del 15 marzo 2010, recante il “*Codice dell’ordinamento militare*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 15 marzo 2010, recante il “*Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge n. 246 del 2005*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 2013, avente ad oggetto la “*Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135 del 2012*”;

VISTO il decreto ministeriale 29 giugno 2016, recante la “*Ripartizione della dotazione organica del personale civile delle aree, dei professori e dei ricercatori del Ministero della difesa, in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 gennaio 2013*”;

VISTO l’art. 238 *bis* del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020, recante “*Misure urgenti in materia di salute e sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, secondo cui il Centro Alti Studi per la difesa (CASD) viene riconfigurato, in via sperimentale, per un triennio, quale “*Scuola superiore ad ordinamento speciale della Difesa, di alta qualificazione e di ricerca nel campo delle scienze della difesa e della sicurezza*”.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 marzo 2022, recante l’autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere unità di personale a tempo indeterminato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 2023, recante l’autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere unità di personale a tempo indeterminato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 maggio 2024, recante l’autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere unità di personale a tempo indeterminato;

VISTO il decreto del Ministro dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro della difesa ed il Ministro per la pubblica amministrazione n. 922 in data 4 luglio 2024, di “*Istituzione del Centro alti studi per la difesa (CASD), quale Scuola superiore universitaria ad ordinamento speciale di alta qualificazione e di ricerca nel campo delle scienze della difesa e della sicurezza*”;

VISTO il decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, recante “*Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni*”, e in particolare l’art. 12 co. 9 secondo il quale “*Al fine di soddisfare le esigenze e sviluppare i percorsi formativi di cui all'articolo 238 bis del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, la dotazione organica dei professori ordinari, straordinari, associati e ricercatori del Ministero della difesa è incrementata di 8 unità di professori, da assumere entro i limiti delle ordinarie facoltà assunzionali e nell'ambito del Piano triennale dei fabbisogni del personale, redatto secondo le previsioni degli articoli 6 e 6 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001*”;

VISTO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo, emanato con decreto del Presidente del Centro Alti Studi per la Difesa, Scuola superiore universitaria ad ordinamento speciale, in data 8 aprile 2025;

VISTO il verbale di riunione in data 25 marzo 2025, con il quale il Comitato dei direttori e il Comitato di indirizzo del Centro Alti Studi per la Difesa, Scuola superiore universitaria ad ordinamento speciale, hanno approvato la programmazione accademica del personale 2025, e richiesto alla Direzione generale per il personale civile l’emanazione di bandi di concorso per 2 Professori ordinari, 8 Ricercatori in *tenure track* ed 1 ricercatore a tempo determinato (RTD-a);

RITENUTO che, in accoglimento della richiesta formulata dai predetti Comitati, occorre avviare la procedura valutativa per la chiamata nel ruolo di due professori di prima fascia, per le esigenze di ricerca e studio del Centro Alti Studi per la Difesa, Scuola superiore universitaria ad ordinamento speciale

DECRETA

Articolo 1 (Posti disponibili)

È indetta la procedura valutativa per la chiamata nel ruolo di due professori di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010 n. 240, presso il Centro Alti Studi per la Difesa, Scuola superiore universitaria ad ordinamento speciale, nei seguenti gruppi scientifici disciplinari:

- 12/GIUR-09 Diritto internazionale - settore scientifico disciplinare GIUR-09/A Diritto Internazionale;
- 13/ECON-08 Organizzazione Aziendale - settore scientifico disciplinare ECON-08/A Organizzazione Aziendale.

Nelle schede in allegato A) al presente bando sono inoltre indicati la tipologia di impegno didattico e scientifico richiesti, la lingua straniera utile alle esigenze didattiche relative ai corsi di studio o insegnamenti svolti in lingua estera e il numero massimo di pubblicazioni scientifiche da valutare.

Articolo 2 (Requisiti di ammissione)

Sono ammessi a partecipare alla procedura valutativa di cui all'art.1 i professori di seconda fascia in servizio presso il Centro Alti Studi Difesa, Scuola superiore universitaria ad ordinamento speciale, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia, in corso di validità, conseguita ai sensi dell'art. 16 della legge 240/2010, per il gruppo scientifico disciplinare oggetto della procedura per cui formulano domanda di partecipazione.

Sono esclusi coloro i quali che alla data di scadenza del bando abbiano un rapporto di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore della Scuola, ovvero con il Direttore Accademico, con il Presidente del Centro Alti Studi per la Difesa, Scuola superiore universitaria ad ordinamento speciale, con un membro attuale del Comitato di indirizzo.

I requisiti per l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 (Presentazione della domanda. Termini e modalità)

La domanda, compilata usando il fac-simile in allegato B) al presente bando e debitamente sottoscritta, dovrà essere presentata esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata **persociv@postacert.difesa.it**, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni calendariali decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami, pena l'esclusione dalla procedura selettiva. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza sarà prorogata al primo giorno feriale utile.

Per l'inoltro dovrà essere utilizzato un indirizzo PEC personale del candidato; non sono ammesse PEC istituzionali accreditate ad enti pubblici o privati diversi dal candidato.

La domanda di ammissione può essere redatta utilizzando il fac - simile allegato “B” al presente bando attraverso due modalità alternative, a scelta del candidato:

- domanda sottoscritta con firma autografa (non prestampata), da scansionare in file PDF, al quale andrà allegata obbligatoriamente anche la scansione di un valido documento di identità del candidato sottoscritto;
- domanda sottoscritta con firma digitale del candidato, con certificato in corso di validità rilasciato da un certificatore accreditato, che formerà oggetto di verifica da parte dell'amministrazione ricevente.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale;
- *curriculum vitae et studiorum*, datato e firmato;
- sintesi dell'attività didattica, di ricerca svolta nell'ambito del settore scientifico disciplinare di riferimento ed incarichi di responsabilità ricoperti;
- elenco, numerato in ordine progressivo, datato e firmato, delle pubblicazioni scientifiche che il candidato intende presentare ai fini della procedura selettiva.

La documentazione potrà essere sottoscritta, in alternativa, con firma autografa e successiva scansione oppure con firma digitale del candidato, a mezzo di certificato in corso di validità rilasciato da un certificatore accreditato, che formerà oggetto di verifica da parte dell'amministrazione ricevente.

La PEC di partecipazione alla procedura dovrà riportare in oggetto:

“Procedura valutativa per la chiamata nel ruolo di due professori di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 240/2010”, con l'indicazione del gruppo scientifico disciplinare per il quale si concorre.

Non saranno prese in considerazione le domande inviate oltre i termini sopra stabiliti.

Ogni eventuale variazione ai dati trasmessi con la domanda (con particolare riguardo al recapito che il candidato elegge a tutti i fini concorsuali, i recapiti telefonici e l'indirizzo di posta elettronica per comunicazioni urgenti relative al concorso) deve essere tempestivamente comunicata all'ufficio che cura la procedura: **Direzione generale per il personale civile – I Reparto – 1^a Divisione e-mail: persociv@persociv.difesa.it – pec: persociv@postacert.difesa.it.**

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta o incompleta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Il candidato deve obbligatoriamente dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli Italiani non appartenenti alla Repubblica italiana);
- di non avere riportato condanne penali; in caso affermativo il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità le condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a suo carico;

- se cittadino italiano: il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, precisando ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici nel proprio Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- solo per i candidati stranieri: un livello di conoscenza della lingua italiana pari almeno a B2 del QCER;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. n. 3/1957;
- il recapito che elegge ai fini della procedura, nonché un recapito telefonico e un recapito di posta elettronica certificata; ogni eventuale variazione degli stessi deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio che cura la procedura (Direzione generale per il personale civile – I Reparto – 1^a Divisione);
- di essere in possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 2 del presente bando con l'indicazione degli stessi;
- di essere a conoscenza che le comunicazioni relative alla procedura verranno pubblicate sul sito della Direzione generale per il personale civile con valore di notifica a tutti gli effetti;
- di aver preso visione del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679, del D.Lgs. n. 101/2018 e di essere a conoscenza che i dati personali forniti saranno raccolti presso la Direzione generale per il personale civile e trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura selettiva in oggetto e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio;
- il possesso di eventuali titoli di preferenza, a parità di valutazione, previsti dal D.P.R. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 4 **(Pubblicazioni scientifiche)**

Le pubblicazioni scientifiche che i candidati intendono presentare, unitamente alla domanda, devono essere numerate in ordine progressivo, corrispondente al relativo elenco datato e firmato, e vanno presentate esclusivamente in formato digitale, su file formato pdf raccolte in cartelle compresse (.zip o .rar), in un numero massimo di 15 pubblicazioni scientifiche. Ove il candidato presenti un numero maggiore di pubblicazioni, la Commissione giudicatrice prenderà in esame solo le prime quindici dell'elenco presentato.

Laddove non sia possibile trasmettere con un unico invio tutti gli allegati relativi alle pubblicazioni scientifiche, sono consentiti ulteriori invii, contestualmente all'inoltro della domanda stessa.

Per le pubblicazioni editate all'estero devono risultare possibilmente i seguenti estremi: la data, il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o equivalente.

Per le pubblicazioni editate in Italia prima del 2 settembre 2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del Decreto Legislativo Luogotenenziale n. 660/1945.

Per i lavori pubblicati successivamente, devono risultare adempiuti gli obblighi previsti dalla L. n. 106/2004 recante "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale e destinati all'uso pubblico" e dal D.P.R. n. 252/2006, recante le norme di attuazione della citata legge.

Le pubblicazioni redatte in lingua straniera dovranno essere accompagnate da una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale, ovvero, nei casi in cui sia consentito,

redatta dal candidato e dichiarata conforme al testo originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si attesti la conformità all'originale del testo tradotto. Tuttavia, le pubblicazioni redatte in lingua straniera possono essere presentate nella lingua di origine (senza necessità della allegata traduzione) se essa è l'inglese.

Articolo 5 (Cause di esclusione)

I candidati sono ammessi con riserva.

Comporta l'esclusione dalla partecipazione della procedura la:

- domanda presentata oltre i termini di scadenza previsti nel bando;
- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione secondo le modalità indicate all'art. 3 del bando;
- mancanza dei requisiti di partecipazione previsti dall'art. 2 del presente bando;
- sussistenza di situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente.

L'esclusione è disposta in qualunque momento con provvedimento motivato della Direzione generale per il personale civile ed è comunicata all'interessato a mezzo pec.

Articolo 6 (Commissioni giudicatrici)

In data successiva alla scadenza del bando, per ogni gruppo scientifico disciplinare è nominata una commissione giudicatrice con decreto dirigenziale del Direttore generale della Direzione generale per il personale civile, su indicazione del Presidente del Centro Alti Studi per la Difesa, Scuola superiore universitaria ad ordinamento speciale, sentito il Direttore accademico. Il decreto di nomina è pubblicato sul sito istituzionale.

Le commissioni sono costituite, garantendo ove possibile l'equilibrata rappresentanza di genere, da tre professori di I fascia, di cui uno interno e inquadrati nel singolo gruppo scientifico disciplinare oggetto del bando e scelti preferibilmente all'interno del settore o dei settori scientifico-disciplinari indicati nello stesso.

I professori sono individuati tra docenti di comprovato prestigio scientifico in possesso dei requisiti per far parte delle commissioni dell'Abilitazione Scientifica Nazionale.

Per la nomina dei commissari si osservano le norme in materia di incompatibilità, di conflitto di interesse (ai sensi della L. 190/2012), quelle previste dal Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa (approvato con D.M. 10 luglio 2024), nonché le disposizioni contenute nei commi 7 e 8 dell'art. 6 della Legge 240/2010.

La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un Commissario per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e documentate e hanno effetto solo dopo il provvedimento di accettazione da parte della Direzione generale per il personale civile, che, su proposta del Centro Alti Studi per la Difesa, Scuola superiore universitaria ad ordinamento speciale, provvede alla sostituzione.

Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina decorre il termine di 15 giorni lavorativi per l'eventuale riconsiderazione dei Commissari da parte dei candidati.

Articolo 7

(Adempimenti delle commissioni giudicatrici)

Le sedute delle commissioni giudicatrici possono svolgersi anche in modalità telematica.

Le commissioni, nel corso della prima seduta, presieduta dal componente con maggiore anzianità accademica, elegge il Presidente e il Segretario.

Le commissioni giudicatrici, per procedere alla valutazione dei candidati, predeterminano i criteri di massima e li consegnano al responsabile del procedimento, il quale ne assicura la pubblicità sul portale della Direzione Generale per il Personale Civile.

I criteri sono pubblicizzati almeno cinque giorni prima della prosecuzione dei lavori della commissione.

Le commissioni svolgono i propri lavori in modo collegiale e assumono le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.

Le commissioni giudicatrici, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati, predeterminano i criteri per la valutazione dell'attività didattica, di ricerca ed incarichi di responsabilità organizzativa e gestionale, del curriculum vitae e delle pubblicazioni scientifiche presentate nel rispetto degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale. Il punteggio totale di 100 punti è così ripartito nelle seguenti aree:

- Attività didattica (punteggio attribuito 30):
 - Volume e continuità delle attività, con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità, coerenti con la specificità del settore scientifico disciplinare;
 - Attività di predisposizione delle tesi, seminari, esercitazioni e tutoraggio degli studenti, coordinamento delle attività didattiche e seminariali per i corsi di laurea e di dottorato.
- Attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche, relativamente allo specifico settore scientifico disciplinare (punteggio attribuito 40):
 - Organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste;
 - Conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
 - Partecipazioni in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale;
 - Consistenza complessiva della produzione scientifica, intensità e continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio;
 - Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
 - Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
 - Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti presso la comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.
- Attività di servizio al CASD, istituzionali o organizzative (punteggio attribuito 30):

- Volume e continuità delle attività svolte, con particolare riferimento a incarichi di gestione e a impegni assunti in organi collegiali e commissioni, presso rilevanti enti pubblici e privati e organizzazioni scientifiche e culturali ovvero presso Atenei nazionali ed esteri.

Al termine delle operazioni di valutazione, le commissioni, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti, individuano la graduatoria dei candidati idonei a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

In caso di parità di valutazione tra due o più candidati questa Amministrazione procederà a richiedere ai candidati interessati la documentazione attestante i titoli preferenziali posseduti e dichiarati alla data di presentazione della domanda. Ai candidati sarà dato un termine per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei titoli preferenziali non inferiore a sette giorni. Decorso il termine suddetto senza che il candidato abbia prodotto tale documentazione, l'Amministrazione non terrà conto del titolo preferenziale dichiarato nella domanda in fase di redazione della graduatoria.

Articolo 8 **(Termine del procedimento)**

Ciascuna commissione deve concludere i lavori entro 30 giorni dalla data del decreto direttoriale di nomina.

La Direzione generale per il personale civile può prorogare per una sola volta e per non più di ulteriori 15 giorni il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal Presidente della commissione.

Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi nel termine suddetto, la Direzione generale per il personale civile avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Le commissioni, conclusi i lavori, trasmettono alla Direzione generale per il personale civile, a mezzo PEC all'indirizzo persociv@persociv.difesa.it oppure persociv@postacert.difesa.it, gli atti concorsuali.

La verbalizzazione delle attività di valutazione, nonché dei giudizi espressi sui candidati, devono palesare l'iter logico che ha condotto alla valutazione conclusiva delle candidature.

Con decreto dirigenziale del Direttore generale della Direzione generale per il personale civile, vengono approvate le graduatorie relative a ciascun gruppo scientifico disciplinare, previa certificazione della regolarità degli stessi da parte del Responsabile del Procedimento, entro trenta giorni dalla consegna ai competenti Uffici.

Successivamente, i verbali conclusivi delle commissioni sono pubblicati sul sito web della Direzione Generale.

Il Direttore Generale, nel caso in cui riscontri delle irregolarità nello svolgimento della procedura, rinvia, con provvedimento motivato, gli atti alla commissione assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche.

Ai fini dell'eventuale scorrimento dei candidati risultati idonei, le graduatorie finali di merito, di cui all'articolo 7, restano valide secondo i termini previsti dalla normativa vigente.

Articolo 9 **(Trasparenza)**

La Direzione generale per il personale civile provvede agli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dall'art. 19 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo del 2013.

In applicazione degli obblighi di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33 del 14 marzo del 2013, saranno pubblicati nell'apposita sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale del Ministero della Difesa all'indirizzo: <https://www.difesa.it> sotto-sezioni: Bandi di concorso - Personale civile – Persociv (<https://www.difesa.it/amministrazione-trasparente/persociv/concorsi/elenco/index.html>), il presente bando di concorso, il provvedimento di nomina della commissione giudicatrice, i criteri e i parametri di valutazione determinati dalla commissione nella prima riunione, il verbale conclusivo della procedura selettiva, la relativa graduatoria finale di merito, nonché tutte le notizie relative al concorso.

Articolo 10 **(Accertamento requisiti)**

Entro 30 giorni dall'emanazione del decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria finale di merito, la Direzione generale per il personale civile, sentito il Centro Alti Studi per la Difesa, Scuola superiore universitaria ad ordinamento speciale, invita il candidato vincitore a presentare a presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti, ai fini della successiva assunzione.

Articolo 11 **(Diritti, doveri, trattamento economico e previdenziale)**

I diritti e i doveri sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni in materia, nonché dagli artt. 3, comma 2, e 54 del D. lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 (c.d. Testo Unico sul Pubblico Impiego), dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei Dipendenti Pubblici) e dal D.M. 10 luglio 2024 (Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa), per quanto applicabili.

I professori svolgono 1500 ore di attività su base annua, comprensiva di compiti di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nell'ambito del proprio settore scientifico-disciplinare per un impegno di almeno 350 ore di cui 120 di didattica frontale.

Il trattamento economico e previdenziale è quello spettante ai professori di prima fascia previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

Articolo 12 **(Trattamento dei dati personali)**

Ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 e del d.lgs. n. 101/2018, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e custoditi presso il Ministero della difesa – Direzione Generale per il personale civile – 1° Reparto/1^a Divisione, esclusivamente per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio e potranno essere trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale assunzione in servizio per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Ministero della difesa – Direzione Generale per il personale civile – 1° Reparto/1^a Divisione, viale dell'Università n. 4, 00185, Roma, titolare del trattamento. Il responsabile del trattamento è il Capo del I Reparto.

Articolo 13

(Responsabile del procedimento)

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Rosaria Domenica FURNARI – Direzione generale per il personale civile – Capo del I Reparto.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico tel. 06/469137550 e-mail: urp1@persociv.difesa.it, nonché a mezzo mail ai seguenti indirizzi: persociv@persociv.difesa.it e persociv@postacert.difesa.it

Articolo 14 (Disposizioni finali)

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano tutte le vigenti disposizioni di legge nonché la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella Pubblica Amministrazione.

Articolo 15 (Pubblicità)

L'avviso del presente bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale – Concorsi ed esami.

Il testo integrale del bando è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della difesa <https://www.difesa.it>, e sul sito del Ministero dell'università e della ricerca <https://bandi.mur.gov.it/> e sul sito dell'Unione Europea <https://euraxess.ec.europa.eu>.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria DE PAOLIS